

preseui le Galee della Religione di Malta. Hor mentre
 quì le spade, in Corfù si maneggian le penne; e ladoue
 dall'Arcipelago s'ergon trofei à Pallade, in Corcira si sol-
 leuan Academie alla forella Minuerua. L'ingegno Corci-
 rese, che nel naturale non ammette superiore, hauea biso-
 gno delle colture dell'arte, per non la cedere à qualsia
 intelletto di Grecia, oue fiorirono vn tempo le scienze
 più nobili. Quindi fatta vna scelta di trenta fra Religiosi,
 Dottori, e altri, che amauano la virtù, si disposero à vn'
 adunanza di lettere, di cui eleffero Principe la prima volta
 il M. R. P. Maestro Gregorio Gritti dell'Ordine Eremi-
 tano di S. Agostino, e Censori Niccolò Quartano Caua-
 liere, e Panagioto Giustinian, con Spiro Altauilla, e Se-
 gretario Demetrio Ricchi. Vollero, sotto titolo di
 ASSICVRATI, per impresa due Rupì, sopraui vn
 Leone, quasi librato in aria, co'l motto *His semper*; e con
 ciò diedero à intendere, che il loro esercitio mai non pa-
 tirebbe alteration di fortuna. Io stimo, che si seruissero
 di tal più tosto Simbolo, che Frenoschema, per alludere
 alla Patria, e alla Republica dominante, che l'affidauano;
 quella con le due Rocche della Fortezza Vecchia, questa
 co'l suo inuitto, e generoso Leone. Poiche per altro le
 giuste regole dell'Impresa, della quale le conditioni son
 molte, fallerebbero nel Corpo, non essendo proprietà
 conosciuta del Leone l'assicurar, quando in aria si libra.
 Dico questo, perche i Signori Latini non si credano, che
 se haueffero i nostri Greci voluto fare vn giusto Freno-
 schema, che pur vanta per Inuentrice la Grecia, farebbe
 lor mancato il modo di farlo con quelle regole prescriuo-
 no i libri de gli Scrittori più saui. Ma se in Corcira par che